



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

Prot. n. 296/2020/I

Il Primo Presidente

Visto e richiamato il provvedimento in data 29 settembre 2020, prot. n.2278/2020/I, con cui, in relazione all'emergenza pandemica da COVID19, sono state adottate misure volte a regolamentare l'accesso ai servizi e la loro fruizione da parte degli utenti;

Visto l'art.263 del decreto legge 19 maggio 2020, n.34, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 17 luglio 2020, n.77, che prevede – tra l'altro - modalità di interlocuzione programmata, anche attraverso la valorizzazione di soluzioni digitali in grado di garantire il più efficace svolgimento dei servizi;

Visto il D.P.C.M. 3 novembre 2020;

Visti i provvedimenti che sono stati sin qui emanati al fine di elevare il livello di protezione di chi a vario titolo opera in Corte ed in particolare:

- il provvedimento 12 ottobre 2020 *"La Corte di cassazione in sicurezza"*;
- il provvedimento 22 ottobre 2020 recante l'aggiornamento del *"Documento di valutazione dei rischi"* (DVR) con le specificazioni rese necessarie dall'emergenza Covid;
- il provvedimento 22 ottobre 2020 con cui sono state fornite *"Indicazioni per la gestione dei casi di contagio e sospetto contagio"*;

Visto il *"Protocollo di intesa per la digitalizzazione degli atti nei processi civili davanti alla Corte di cassazione"* sottoscritto il 27 ottobre 2020 con la Procura generale presso la Corte di cassazione, il C.N.F. e l'Avvocatura dello Stato, che consente di acquisire in modalità telematiche atti (ricorsi, controricorsi e provvedimenti impugnati) originariamente depositati in cartaceo, rendendoli agevolmente consultabili a distanza, successivamente integrato al fine di estendere l'acquisizione alle memorie e conclusioni delle parti;

Visto il comma 4 dell'art.24 del decreto legge n.137/2020, recante "Disposizioni per la semplificazione delle attività di deposito di atti, documenti e istanze nella vigenza dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", che ha stabilito che tutti gli atti, documenti e istanze in materia penale comunque denominati diversi da quelli indicati nei commi 1 e 2 possono essere depositati con valore legale mediante posta elettronica certificata inserita nel Registro generale degli indirizzi di posta elettronica certificata e che il deposito può essere effettuato presso gli indirizzi PEC indicati in apposito provvedimento del Direttore generale dei sistemi informativi e automatizzati, adottato il 9 novembre 2020 e pubblicato sul PST;

Considerato che il riproporsi dell'emergenza pandemica impone di prorogare le disposizioni organizzative concernenti l'accesso ai servizi di cui al surrichiamato provvedimento del 29 settembre 2020, intese a contemperare la prosecuzione delle attività relative all'amministrazione della giustizia con l'adozione di misure volte a tutelare la salute degli operatori e degli utenti e più in generale il rispetto delle misure di prevenzione fondamentali ai fini del contenimento dei contagi anche nei luoghi di lavoro;

DISPONE

l'efficacia del provvedimento in data 29 settembre 2020, prot. n.2278/2020/I, citato in premessa, è prorogata fino al 31 gennaio 2021.

Roma, 16 novembre 2020

Il Dirigente
Vincenzo Di Carlo

Il Primo Presidente
Pietro Curzio